lettera aperta

Domenica 17 dicembre 2023 - III domenica di Avvento anno LII n. 2726

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

RIPRENDIAMOCI IL NATALE

L'Avvento è iniziato da pochi giorni eppure, viste le coincidenze di calendario, siamo quasi al Natale
Questo è il momento di puntare all'essenziale, senza lasciarsi distrarre dalle seduzioni commerciali



Lunedì 25 dicembre - fra 8 giorni - il Signore rinnoverà per noi la grazia della sua nascita. Non è un fatto magico o utopico. Gesù ha sempre camminato con noi secondo il ritmo del nostro tempo. Quando celebriamo la sua nascita Egli rinnova davvero per noi la grazia del Natale. Lo fa nella celebrazione della Parola e dell'Eucaristia. Chiedo, se possibile, di non perdere l'incontro con questa Gioia. Da tempo ci hanno derubato del Natale. Anzi: ce lo siamo tolti di mano da noi stessi. La Festa ha esaurito la sua forza quando abbiamo cominciato a ridurla a buoni sentimenti, veglioni, regali, montagna e neve. No: il Natale è Dio che entra nella vita quotidiana per cambiarla e salvarla. Chiunque lo può incontrare: nessuno è indegno o escluso. Certo: serve prepararsi e cioè, come i pastori e i magi, diventare cercatori dell'Eterno. Quando la nostra è una porta aperta lui non mancherà di entrare. *don Gianni*

IL MERCATINO DEL GERMOGLIO - In questa domenica c'è il mercatino dell'asilo. È sempre più importante trovare il sostegno di tutta la comunità per far fronte alle notevoli spese del nostro Centro Infanzia. Ovunque aumentano le spese: le nostre rette sono ancora molto stabili. Le realtà pubbliche addirittura riducono i loro contributi. Chi può, in questa domenica mattina, venga al mercatino e, col pretesto anche di trovare un regalo utile per il Natale, cerchi di dare un sostegno al nostro Centro Infanzia. *d.G.*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Consegna dei ceri**

In questa domenica, 17 dicembre, consegniamo alle famiglie della parrocchia i ceri benedetti per l'augurio natalizio. Bambini e ragazzi del cate-



chismo e degli scout, accompagnati da adulti, catechisti e capi andranno a gruppi, via per via, e suoneranno i campanelli delle case. Consegneranno il dono di un cero da accendere sia la sera di Natale, quando si pranza con la famiglia, sia nell'ultimo dell'anno. È offerto dalla parrocchia per invocare da Dio il dono della pace: fra noi e fra i popoli. La consegna dei ceri e quella dell'ulivo (a Pasqua) sono i due segni ancora rimasti per il legame di tutto il territorio. Chiedo alle famiglie, anche alle più lontane, di non disprezzare questo gesto umile, capace però di creare fraternità fra noi, al di là delle molteplici opinioni personali di ciascuno. Le eventuali offerte (per nulla obbligatorie) raccolte in quest'occasione saranno impiegate per un'opera di bene.

● **Presepe un po' naïf**

Un insieme di colori inebrianti, così come una nuova vita porta con sé all'atto di una nascita. Una mescolanza nella quale non c'è una prevalenza ma un continuo arcobaleno, che da dove sorge e dove finirà non ci è dato sapere. E quasi come un *continuum* appaiono parole che, isolate da un contesto, sembrano provocare un nuovo sentimento; parole grigie, parole prevalentemente tristi, termini che affondano su fatti e storie dolorose, profonde riflessioni che mescolandosi con i colori e le schede con pochi segni raccontano una storia e danno l'inizio di una vita nuova. Altri segnali, simboli naïf. Anfore dal fondo rinsecchito, rami resi lucidi dalla calura cocente, un villaggio di case tutte eguali che in contrasto col cielo stellato ed i colori descritti è assediato da voraci piante che con i loro aculei tristi e pericolosi dominano una parte di questo presepe. Una linea piatta in ricerca di una nuova storia. In questa desolazione sembra prevalere il dramma della sofferenza. Ma su tutto, gioiosa, domina la Sacra Famiglia, dai volti sorridenti, dai colori accecanti, motivo di speranza, di pace, gioia, salute e nuova vita. Di certo un presepe difficile da decifrare, così come altrettanto difficile e comprendere questo strano mondo fatto di lacrime e dolore, ma ricco di speranza verso un domani migliore. *Gli amici della Associazione "Parkinsoniani Associati" Mestre Venezia ODV*

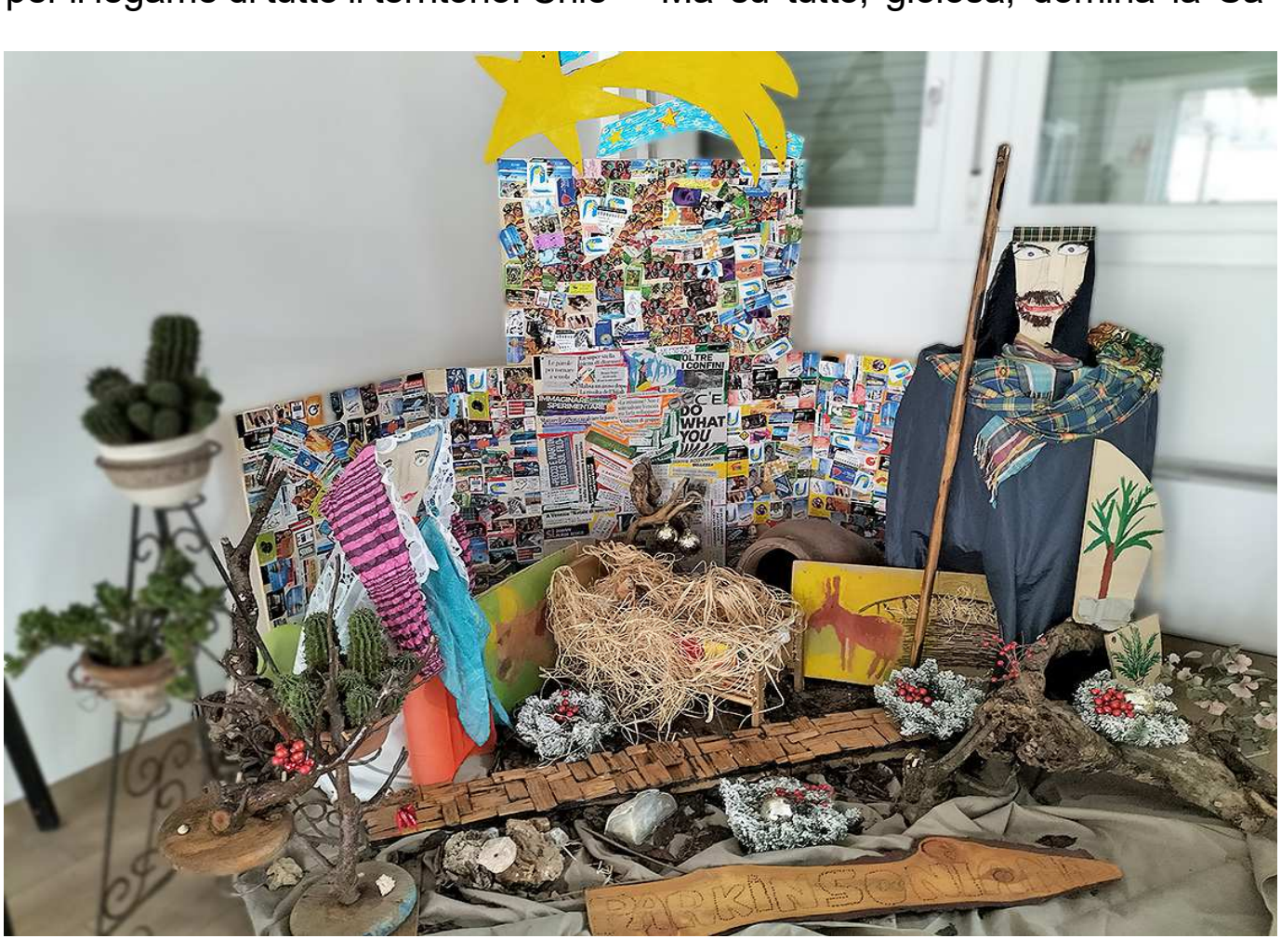
● **La novena**

La novena del Santo Natale comincia sabato 16 dicembre. Per quest'anno pensiamo di fare in questo modo: subito prima della Messa della sera ci sarà una parte di preghiera specifica della novena mentre un'altra parte sarà inserita direttamente all'interno della Santa Messa feriale delle ore 18:30.

● **Le confessioni per Natale**

Le confessioni per i gruppi delle elementari e delle medie sono indicate sul calendario. Per quanto riguarda gli adulti si sappia che in vista del Natale, da giovedì pomeriggio in poi ci sarà sempre qualche sacerdote in chiesa disponibile per la riconciliazione. Noi speriamo che tutti ne possano approfittare senza arrivare all'ultimo istante durante le Messe di domenica 24… Pardon: anche se qualcuno arrivasse all'ultimo sappia comunque che saremo disponibili. Meglio tardi che mai.

VIABILITÀ A CARPENEDO
dritti al centro



Don Mario mi fa notare che è sempre più difficile uscire da via Manzoni e immettersi in via San Donà. Vero: ci sono auto parcheggiate in ogni dove e spesso tolgono del tutto la visibilità per uscire da via Manzoni. Questo da una parte fa onore alla nostra zona perché molti, davvero molti, passano di continuo per Carpenedo e mantengono vivo questo territorio. Dall'altra parte però non giova alla nostra sicurezza: prima o poi rischiamo di pagare con un prezzo troppo alto la nostra superficialità protratta a lungo. Non giova neppure alla nostra immagine: perché sembriamo persone del tutto disordinate, gente



da Far West, senza regole. Dunque: chi viene a fare acquisti da queste parti si sforzi, per piacere, di usare i parcheggi messi a disposizione dai commercianti (quello della farmacia per chi va lì)… oppure sia attento a lasciare l'auto in qualche posto meno centrale e venire a piedi negli ultimi 50-100 metri: tutto di guadagnato per la salute. Non va bene che anche il patronato, durante la settimana sia perennemente occupato. Noi lasciamo aperto il cancello per il servizio all'asilo "il Germoglio". Dovrebbero venire le auto dei genitori il mattino e poi sparire, ripresentarsi alle 15:45 e poi uscire. Invece va diversamente. Non chiamiamo la polizia urbana perché in fondo ci teniamo che la zona resti molto frequentata. In tal senso mettiamo a disposizione quel poco che abbiamo. Tuttavia, adesso serve il buon gusto e il senso civico per ricreare quel decoro che altrimenti rischia di sparire per sempre. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Il presepio nel negozio**

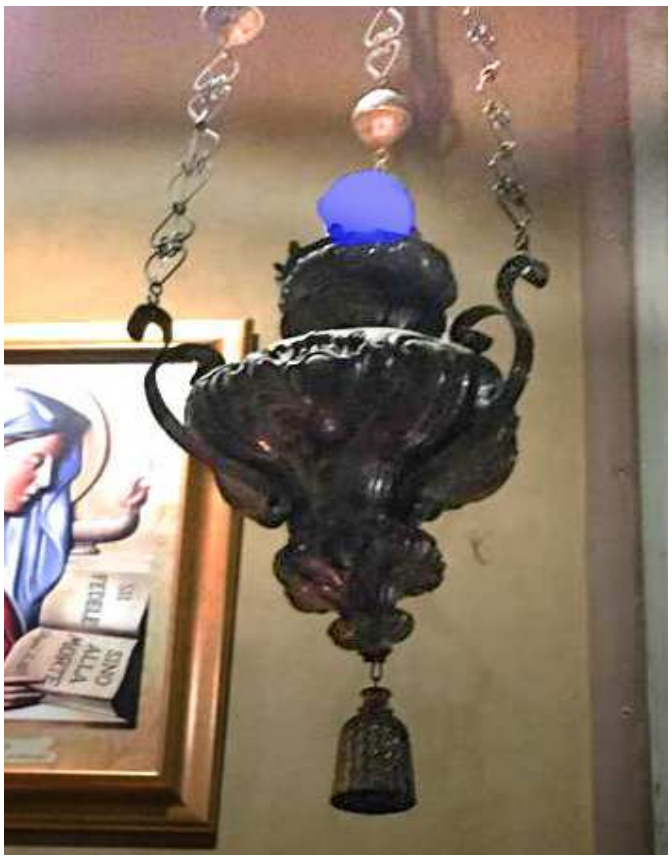
Di nuovo ringrazio Paolo che ha preparato il presepio in chiesa. In queste righe però parlo anche di altro. Tutti avremo visto il presepio straordinariamente bello nella vetrina del panificio che dà sulla piazza, in via Trezzo. Le statue sono splendide e la scena della nascita di Gesù abbraccia l'intera vetrina. È un gesto elegante e, mi pare, rispettoso di ogni cultura: per i non credenti non risulta in alcun modo offensivo. Anzi. Ne parlo per chiedere ancora ai nostri bambini e ragazzi di comporre un presepio in casa in occasione del Natale. Non serve spendere migliaia di euro: anzi. Chi vuole può scaricare da internet le figure delle statuine, ritagliarle, incollarle su un cartoncino e farne un presepio a costo zero, colorandolo a mano. Sarebbe sicuramente vicino allo spirito delle origini. Grazie di cuore, poi, a chi riuscisse a porre la memoria della nascita di Gesù anche nei luoghi delle attività commerciali.

● **Il patronato e il parcheggio**

Ribadiamo di nuovo quello che anche in altre occasioni abbiamo già più volte ripetuto. Durante le liturgie festive il nostro patronato resta aperto alle automobili. E dunque: per la Messa del sabato alle ore 18:30, per quelle della domenica mattina e della domenica sera, sempre alle ore 18:30.

● **Un blu più deciso**

Come avrete visto abbiamo appeso in chiesa una nuova lampada. Si trova all'ingresso laterale destro. Ci è stata donata da una parrocchiana. Umilmente ammetto di non ricordarne il nome e chiedo scusa. Se possibile lo domando di nuovo per tenerne nota almeno nei nostri registri. È stato sistemato anche l'impianto elettrico e posto una luce led a basso consumo. Ci tengo che il "bicchiere" della lampada sia di un netto colore blu, vivo



e uniforme. Quello che c'è adesso ha un colore che non mi convince. Quando la lampada è spenta il vetro va bene e dà un bel colore, ma appena la sia accende si vede un bianco pallido e nulla più. C'è qualcuno che mi darebbe una mano nell'impresa di trovare un vetro opportuno? Grazie.

● **La trave e la pagliuzza**

Desideravo scrivere da qualche settimana questo articolo. In un noto quotidiano della nostra zona era apparsa la notizia che alcuni giovani creavano un grande disagio al parco di viale Don Sturzo a Carpenedo. La cosa non riguarda propriamente noi ma la vicina parrocchia di San Pietro Orseolo che davanti alla chiesa ha un luogo pubblico dove molti giovani possono incontrarsi con la massima serenità. Talvolta le compagnie sono più sane e talvolta meno. Da qualche tempo ce n'era una non sempre educata e così il giornale



ha riportato la notizia di disordine e scompiglio nella zona. Va detto però che quello è un territorio veramente decoroso e che lì la gente ha creato una familiarità straordinaria. Magari in tutta Mestre ci fosse quello spirito e quel clima. Anche da parte nostra, come giornalisti, dovremmo talvolta cercare di misurare meglio i nostri articoli, in modo che i lettori possano capire bene la realtà dei fatti.

● **Appuntamenti al Ritrovo**

Mercoledì 20 dicembre, alle ore 11:30, don Vincenzo proporrà a tutti i presenti una riflessione sul Natale. L'incontro è aperto all'intera comunità. Successivamente chi lo desidera potrà fermarsi per condividere una pizza in compagnia. Costo 15 euro, tutto compreso. Per prenotarsi telefonare al numero 339-7702726. **Domenica 31 dicembre**, anticipiamo i festeggiamenti della mezzanotte ritrovandoci alle ore 15:30 con una lotteria ricca di bellissimi premi a cui farà seguito un rinfresco con un brindisi finale beneaugurante. Comunicare la presenza al numero 339-7702726.



● **L'erba del vicino**

Don Vincenzo è stato a celebrare Messa a San Pietro Orseolo. Don Mario è andato a Jesolo Lido. Io sono stato alla Santissima Trinità. Ritorniamo sempre con l'idea di aver incontrato belle comunità, capaci di liturgie ben celebrate, gente ricca di passione e fede. Leggo i foglietti delle altre parrocchie e, per esempio, vedo che a Chirignago per il mercatino dell'asilo si raccolgono tantissime offerte. Mi sono seduto a pranzo con mia nipote e mi ha riferito che all'Università di Padova il collegio per gli studenti forma un'unica grande famiglia dove tutti si sostengono… Insomma: l'erba del vicino sembra sempre la più bella mentre le nostre attività sembrano sempre faticose e la nostra fede incerta. Allora è giusto ogni tanto scrivere con chiarezza che noi preti siamo invece contenti di questa comunità, le vogliamo bene e diciamo il nostro grazie straordinario perché sappiamo di non meritare così tanto.

LA ROTONDA

cultura e società

Anche quest'anno, con l'avvicinarsi del Natale, il Gruppo culturale "La Rotonda" dà ampio spazio alla musica, con un doppio appuntamento nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio. **Martedì 19 dicembre, alle ore 21:00,** potremo ascoltare il coro polifonico della Parrocchia di San Giovanni Evangelista, che proporrà un concerto con un repertorio di canti



GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

Riunione Annuale

Carissimi, siamo molto felici degli esiti dell'incontro annuale che si è svolto sabato due dicembre; c'è stata un'ampia affluenza dei nostri sostenitori e simpatizzanti, almeno 110 persone tra il pubblico, e molta partecipazione nel seguire la presentazione delle attività realizzate nel corso del 2023. Anche la seconda parte dell'incontro, quella conviviale dell'aperitivo precena, ha ottenuto un grande successo e di questa opportunità dobbiamo ringraziare un gruppo di giovani che si è preso l'incarico di sfornare pizze per tutti. L'Organo di Amministrazione e tutti i volontari dell'Ente filantropico esprimono la loro soddisfazione per quanto sono riusciti a realizzare finora e, grazie anche all'entusiasmo dimostrato dai sostenitori, sono pronti a impegnarsi al massimo per l'attuazione dei progetti futuri. Il nostro Gruppo accoglie chiunque voglia dedicare un po' del suo tempo alla causa comune e cioè aiutare bambine e bambini a portare a compimento il percorso di educazione ed istruzione, strumento indispensabile per ogni processo di crescita culturale e sociale del singolo e della comunità a cui appartiene. Ricordiamo che la quota delle adozioni a distanza rimarrà invariata per il 2024 e sarà di 165 euro. Assieme a tutti i bambini di India, Kenya e Filippine, vogliamo ringraziarvi e augurarvi **Buon Natale & Felice Anno Nuovo**

Gruppo Missioni Carpenedo EF





natalizi. Il coro, nato nel 2022 in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, è poi rimasto una realtà parrocchiale, continuando l'attività con grande passione e qualità. **Venerdì 22 dicembre, alle ore 21:00,** avremo invece il concerto di Natale della Polifonica "Benedetto Marcello", ormai appuntamento immancabile per il nostro territorio. Il programma della serata prevede una prima parte di canti natalizi con il Coro Giovanile "Kolbe Children's Choir", con Gabriele Formenti ed Edoardo Trevisan al pianoforte. La seconda parte prevede brani dal Messiah di Haendel, con la Polifonica "Benedetto Marcello", accompagnata dall'orchestra "Benedetto Marcello", da Nicola Lamon all'organo e con Alessia Camarin come soprano. Come sempre a guidare il direttore Alessandro Toffolo. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Giorgio Baffo (5)

In Campo San Maurizio, 2760 si legge la seguente lapide: QUI VISSE GIORGIO BAFFO / 1694-1768 / POETA DELL'AMORE, CHE HA / CANTATO CON LA MASSIMA LIBERTA' / E CON GRANDIOSITA' / DI LINGUAGGIO. GUILLAUME APOLLINAIRE 1910. GLI AMICI DEL BAFFO 1987. Giorgio Baffo apparteneva ad una famiglia Patrizia. Membro della Quarantia (la Corte Suprema di Giustizia di Venezia), fu anche autore di componimenti poetici in dialetto veneto, molto licenziosi e di scritti che bollavano la corruzione della città e, soprattutto, del clero. Nel 1781 aveva scritto il Casanova, confidente degli inquisitori: "Empie sono le poesie del Baffo". Infatti le sue poesie vennero raccolte e pubblicate solo dopo la sua morte, anche se in realtà erano conosciutissime e pubblicamente declamate nei bar veneziani. Giorgio Baffo amava vantare, tra le sue ascendenti, una Cecilia Venier, figlia di Violante Baffo, che fu catturata dai turchi mentre viaggiava con il padre e la madre verso l'isola greca di Corfù. Fu portata a Costantinopoli come schiava ma qui, grazie alla sua bellezza, divenne la favorita del sultano ed ebbe da lei ben 14 figli, fra cui Maometto III che successe al sultano che la innalzò al rango di Gran Sultana. Il Baffo così cantava la storia: *"Un de la mia famegia per Levante / con su muggier insieme e con so fia / viazava in t'una nave in allegria / per andare a Corfù rappresentante. / Quando che all'improvviso in un istante / i xe stai fatti schiavi in Turchia, / e la putta donada a quel regnante…/.*



FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie... Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. (1Ts 5, 16ss)

Se tutti seguissimo le esortazioni di San Paolo, il mondo sarebbe migliore e la nostra vita più serena. Ma come si fa ad essere sempre lieti, con tutto quel che succede? Soprattutto, disturba quel "sempre": impossibile! È più semplice concludere che le indicazioni di Paolo non siano da prendere alla lettera, che siano consigli di massima. Invece no: il Vangelo chiede continuamente di più. Ripenso al giovane che rispetta tutti i comandamenti a cui Gesù chiede di andare oltre, vendere tutto e seguirlo; oppure alla povera vedova portata ad esempio perché dona tutto, al centurione che si fida totalmente della potenza guaritrice di Gesù: gli esempi sono moltissimi, fino al più alto, il sacrificio della croce. Non tutti siamo portati a scelte eroiche o ad una vita totalmente dedicata all'annuncio evangelico, ma tutti possiamo puntare in alto: non per accumulare beni o potere, ma nella direzione indicata da Paolo. Allora essere sempre lieti non significa stamparsi un sorriso sulla faccia, ma cercare e valorizzare il buono che c'è in noi stessi e negli altri, con fatica e determinazione, senza indulgere in atteggiamenti oggi così diffusi di chiusura, di rabbia, di pettegolezzo, di calunnia. E poi, pregare ininterrottamente? Che noia! Non si può fare! E invece sì, se non si spegne lo Spirito, se si vaglia ogni cosa per scegliere il bene, se ci si fida. A me sembra un invito a non lasciarci incantare, a ripetere in continuazione: cos'è meglio? Cosa farebbe ora Gesù?



UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Giuseppe Manyanet

"La santa famiglia di Nazareth", scrive Giovanni Paolo II nella "Familiaris Consortio", "è prototipo ed esempio di tutte le famiglie cristiane. E quella Famiglia, provata dalla povertà e dall'esilio, non mancherà di assistere le famiglie di tutto il mondo". Qualche anno dopo G. Paolo II canonizza Giuseppe Manyanet "vero apostolo della famiglia". Questo santo nasce nel 1833 in Spagna, nella regione della Catalogna. A un anno è già orfano di padre e la madre vende ogni bene per mantenere e tirar su i 9 figli. Quando è ancora un bambino lo consacra con gran fervore davanti alla statua della Vergine e, in quell'occasione, un primo miracolo accade: il piccolo vede la Madonna aprire le braccia per poi stringerlo al cuore: la sua protezione lo accompagna da lì in poi in modo prodigioso. Gli accadrà anche di essere in pericolo di vita e sempre le preghiere alla Madre di Dio lo salveranno. Il curato del paese non tarda a notare Giuseppe, lo prende sotto la sua protezione e fa tutto il possibile per farlo studiare. Per pagarsi gli studi fa vari servizi e lavori, quando entra in seminario si mantiene facendo il precettore. Diventa il segretario del vescovo locale. Per alcuni anni lo accompagna nelle visite pastorali, toccando con mano la situazione di abbandono in cui vivono i bambini più poveri e la miseria di molte famiglie. Dopo l'ordinazione sacerdotale sente forte l'ispirazione ad offrire loro un tetto ed un'educazione cristiana. Il vescovo lo incoraggia e nasce così una prima Congregazione (Istituto dei Figli della Sacra Famiglia), con un ramo maschile ed in seguito uno femminile. Il suo obiettivo è diffondere il culto della Sacra Famiglia di Nazareth e garantire la formazione cristiana delle famiglie, anche attraverso l'istruzione dei ragazzi. Tutti gli istituti fondati vengono messi sotto la santa protezione e la guida di S. Giuseppe. Egli, dice padre Manyanet, "ha le chiavi di casa di tutta la Congregazione, dal momento che ne è padre e maestro, dopo Gesù e Maria". Per diffonderne la devozione scrive molti opuscoli e varie opere che illustrano la sua pedagogia educativa, fondata principalmente sulla fiducia. Dà vita anche ad una rivista "La Sagrada Familia", per incoraggiarne l'imitazione e la devozione nella propria vita. Spinto dal fuoco interiore e dall'ardore apostolico suggerisce al vescovo la costruzione a Barcellona di una chiesa in onore della S. Famiglia di Nazareth, quale casa spirituale e universale di tutte le famiglie. La realizzazione di questo progetto viene affidata al geniale architetto cristiano Antonio Gaudì. La basilica, iniziata nel 1882, ora patrimonio mondiale dell'UNESCO, sarà probabilmente completata definitivamente nel 2026. Padre Giuseppe arriva come pellegrino a Roma e Loreto; consumato dalla malattia e da alcune ulcere rimaste aperte, dopo un'operazione al torace, sale al cielo il 17 dicembre 1901. Ecco la sua ultima giaculatoria: "Gesù, Giuseppe e Maria, ricevete quando io muoio l'anima mia!". *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 17 DICEMBRE - III di Avvento
08:30 Mercatino del Germoglio sul sagrato
09:30 Consegna precetto dell'amore 1ª media
10:30 Distribuzione ceri alle famiglie
10:45 S. Messa con Croce Verde
16:00 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 18 DICEMBRE
15:00 Non c'è benedizione famiglie
17:00 **Confessioni 1ª e 2ª media**
19:00 Santa Messa e cena per i volontari della Fondazione Carpinetum

MARTEDÌ 19 DICEMBRE
12:00 Benedizione del presepio al piano terra del patronato
16:00 Gruppo San Vincenzo
16:30 Doposcuola
16:45 Catechesi di 2ª e 3ª elementare
19:00 Confessioni per i giovani e Cenatale
21:00 Concerto del Coro polifonico della parrocchia di San Giovanni Evangelista nella nostra chiesa

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
15:00 Non c'è benedizione famiglie
18:00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18:30 **Santa Messa per i volontari della parrocchia e brindisi in patronato**
20:45 Confessioni per i giovani di Mestre alla Beata Vergine Addolorata
21:00 Comunità Capi scout

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE
15:00 Non c'è benedizione famiglie
15:00 Recita del Centro Infanzia Il Germoglio in chiesa
16:30 Doposcuola

VENERDÌ 22 DICEMBRE
14:15 Non c'è gruppo ragazzi 3ª media (vengono al Cenatale)
21:00 Concerto della Polifonica Benedetto Marcello in chiesa

SABATO 23 DICEMBRE
11:00 Catechesi 1ª media

DOMENICA 24 DICEMBRE - IV di Avvento
Messe con consueto orario festivo
8:30; 9:30; 10:45; 12:00
18:30 **Santa Messa Vespertina del NATALE DEL SIGNORE**
24:00 **MESSA DELLA MEZZANOTTE**

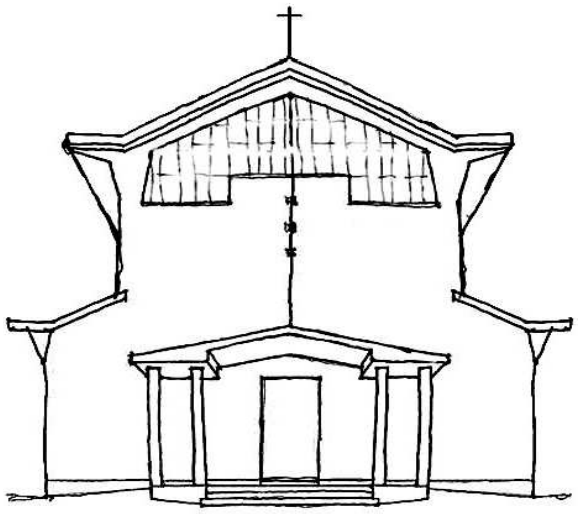
Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 17 dicembre 2023 - III domenica di Avvento
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Due riflessioni,
una cristiana e una laica sul Tempo
come occasione di eternità

Avvento cristiano

L'Avvento apre l'anno liturgico, un nuovo ciclo per la tradizione cristiana. L'idea che il tempo non sia che un insieme di cicli, che si aprono e si chiudono per poi riaprirsi ancora, è profondamente spirituale: **nulla nasce o muore definitivamente**; nascita e morte sono momenti inscindibili in cui ogni cosa e ogni vita si trasformano. Avvento vuol dire preparazione, nell'attesa, a qualcosa di nuovo che sta per accadere. Possiamo intenderlo, laicamente, come un invito a coltivare ciò che ci rende pienamente umani: il desiderio. In questa tradizione il desiderio per eccellenza si concretizza nell'attesa della venuta del Cristo: Avvento è infatti il tempo che prepara al Natale, alla nascita del Cristo, dell'Emmanuele – il Dio-con-noi. Un'attesa che, da un punto di vista più universale e simbolico, è desiderio di una umanità più piena: non siamo ancora pienamente umani, ma possiamo diventarlo. Questo il senso spirituale del mistero dell'incarnazione: non solo memoria della nascita di Gesù, ma invito, fatto a ciascuno di noi, a rinascere come Cristo, nella nostra più bella e più adulta umanità.

Avvento laico

Ho contato i miei anni ed ho scoperto che ho meno tempo da vivere rispetto a quanto ho vissuto finora. Mi sento come quel bimbo cui regalano un pacchetto di dolci: i primi li mangia con piacere, ma quando si accorge che gliene rimangono pochi, comincia a gustarli intensamente. Non ho più tempo per riunioni interminabili, in cui si discutono statuti, procedimenti e regolamenti interni, sa-

(continua a pag. 2)



(segue da pag. 1)

pendo che alla fine non si concluderà nulla. Non ho più tempo per sopportare persone assurde che, oltre che per l'età anagrafica, non sono cresciute per nessun altro aspetto. Non ho più tempo, da perdere per sciocchezze. Non voglio partecipare a riunioni in cui sfilano solo "Ego" gonfiati. Non ho più tempo per i manipolatori, gli arrivisti, gli approfittatori. Mi disturbano gli invidiosi. Ho poco tempo per discutere di beni materiali o posizioni sociali. Amo l'essenziale, perché la mia anima ora ha fretta. Adesso voglio vivere tra esseri umani sensibili. Gente che sappia amare e burlarsi dei suoi errori. Gente che non si vanti dei suoi lussi e delle sue ricchezze. Gente che non sfugga alle sue responsabilità. Gente che difenda la dignità umana. Voglio circondarmi di gente che desideri vivere con onestà e rettitudine. Perché solo l'essenziale fa sì che la vita valga la pena viverla. Ho fretta per vivere con l'intensità che solo la maturità ci può dare. Il mio obiettivo, é andar via in pace con i miei cari e con la mia coscienza. Abbiamo due vite e la seconda inizia quando ti rendi conto che ne hai solo una. *(Mario de Andrade)*

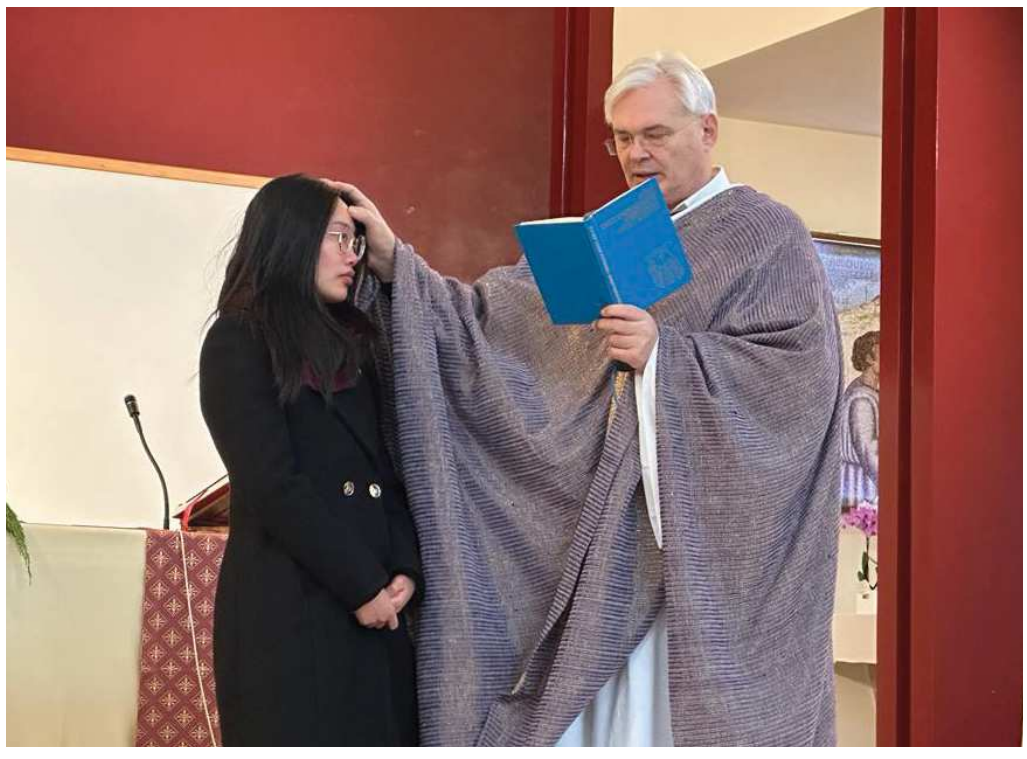




Foto dalla Presentazione della Catecumena

Lettera

Caro don Fabio, possibile che la Chiesa si affidi a personaggi come Casarini che sono stati sempre ai limiti della legalità e dia soldi perché sbarchino sempre più persone senza limite nel nostro Paese? *Suo Dario Volpato*

Caro Dario, anche io sono rimasto sconcertato dalle recenti polemiche, le rispondo pubblicando (di seguito) un intervento della Agenzia Sir che chiarisce i termini. Ricordo che il nostro impegno come ribadito dal card. Zuppi è soprattutto aiutare "a restare" le persone nei territori d'origine e per un lavoro e una sopravvivenza accettabili. Auspico comunque chiarezza maggiore da parte di tutti. don Fabio

Un chiarimento su una polemica pretestuosa

Migranti: card. Zuppi (Cei), "giusto aiutare a ridurre sofferenza dei profughi in mare, l'impegno della Chiesa è soprattutto per aiutare a restare".

"Le cose sono molto chiare: due diocesi hanno presentato un progetto alla Cei che prevedeva una formazione e anche il contributo per salvare i profughi in mare. Ancora l'altro giorno è morta una bambina di due anni, sappiamo quanto il Mediterraneo sia un cimitero. Quindi penso che le due diocesi abbiano fatto bene ad aiutare a ridurre questa sofferenza". È la posizione del card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, intervistato dal Tg2000 sul clamore suscitato da alcuni articoli legati a intercettazioni di un'inchiesta a carico di Mediterranea Saving Humans circa l'attività di soccorso in mare dei migranti. "Chi salva in mare è soprattutto la Guardia Costiera. Il 95% dei salvataggi in mare viene operato proprio dalla Guardia Costiera che fa un lavoro encomiabile e straordinario, di grandissima professionalità e anche soprattutto in difesa della legge del mare. L'impegno della Chiesa e della Cei è chiarissimo - prosegue il cardinale su Tv2000 - ed è soprattutto per aiutare a restare. La Chiesa ogni anno con l'8xmille distribuisce 80 milioni di euro nei Paesi di povertà o di guerra da dove tante volte partono i profughi e i migranti. La Chiesa aiuta a combattere l'illegalità con la legalità. I corridoi umanitari sono un'indicazione su cui la Chiesa, la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio e altre organizzazioni si sono impegnate tanto e anche con un ingente impegno economico". *Riccardo Benotti*

ORARIO DELLE CONFESSIONI DELLA SETTIMANA DI NATALE
Sabato 23 dicembre dalle ore 17:00 alle ore 18:00
Domenica 24 dicembre dalle ore 9:30 alle ore 10:30 e dalle ore 17:00 alle ore 18:00
MESSA DELLA NOTTE DI NATALE ALLE ORE 18:30

AVVISO: Per chi desidera contribuire ai lavori di restauro del patronato completati questa estate, si ricorda l'IBAN della parrocchia: IT62Y0503402000000000014133

Ricordo dei defunti

Sabato 16 dicembre	ore 18:30	Defunti: Rosin Lorenzo, Maddalena, Annunziata
Domenica 17 dicembre	ore 10:45	Defunta: Luciana Citran, Maria e Italo, Luigi Bussoli
Domenica 24 dicembre	ore 10:45	Defunta: Emma Bottega (trigesimo)
Domenica 24 dicembre (Messa Vigiliare)	ore 18:30	Defunti: Forza Giovanni, Jolanda, Graziella e Nerino, Pierina e Francesco
Lunedì 25 dicembre	ore 10:45	Defunto: Corrado Bobbo